

TPP

TRIBUNAL PERMANENTE DE LOS PUEBLOS

AUDIENCIA PETROLERA

Bogotá, agosto 2, 3 y 4 de 2007

JUZGAMIENTO A LA POLITICA DE LAS TRANSNACIONALES
OXY, REPSOL, BP Y DEL ESTADO COLOMBIANO

MANUEL CHACÓN

OBRERO PETROLERO
ASESINADO POR LA ARMADA NACIONAL
EL 18 DE ENERO DE 1988.

ALIRIO MARTÍNEZ

DIRIGENTE CAMPESINO
ASESINADO POR EL EJERCITO
EL 5 DE AGOSTO DE 2004

ROMPIENDO CADENAS DE IMPUNIDAD

POR EL DERECHO A LA VIDA, LA CULTURA Y LA PERMANENCIA EN EL TERRITORIO

Antecedenti

Il TPP è un tribunale di carattere non governativo, del genere dei "tribunali di opinione" che ha avuto origine dalla sentenza sui crimini di lesa umanità commessi dagli Stati Uniti contro il Vietnam. È un strumento di giustizia molto importante per la ricerca della verità, la giustizia e la riparazione integrale delle vittime.

Il TPP è composto da circa 130 uomini e donne, di un'alta reputazione morale assolutamente indiscutibile, in condizione di esercitare la funzione giudiziaria ad un alto livello; la loro provenienza è molto diversa: sociologi, indigeni, politici, intellettuali, difensori per i diritti umani, scrittori, etc.; nominati dal il Consiglio della Fondazione Internazionale Lelio Basso per il Diritto e la Liberazione dei Popoli.

La base su cui si fondano i giudizi del TPP sono le convenzioni per i Diritti umani, convenzioni internazionali e si realizzano senza i legami creati dal potere politico, dai poteri mondiali, dal potere degli stati; è esterno alle strutture giudiziarie dei paesi e rappresenta - in qualche modo - la coscienza etica dei popoli, dell'umanità.

Il TPP si è riunito in 31 occasioni per giudicare situazioni di molti paesi, di popolazioni intere che non sono stati e che hanno sofferto genocidi a causa di altri stati; ha giudicato anche la politica di multinazionali e di istituzioni internazionali come la Banca Mondiale ed il Fondo Monetario Internazionale.

TPP Sessione Colombia. Multinazionali e Crimini di Lesa Umanità

1. Il saccheggio delle risorse naturali, la privatizzazione dei servizi pubblici, la distruzione dell'ecosistema e della biodiversità, la fame e molte altre forme di violenza hanno impedito al popoli colombiano di vivere in condizioni degne.
2. L' ALCA e il TLC sono accordi che violano i diritti delle popolazioni di cui ne beneficiano esclusivamente le multinazionali. 3. Per garantire il saccheggio delle ricchezze, il controllo territoriale e lo sfruttamento della popolazione, il governo colombiano ha implementato modalità di guerra sporca attraverso il terrorismo di stato.
3. Le comunità indigene continuano ad essere colpite dall'aumento dei megaprogetti nei suoi territori; questi distruggono le loro abitudini, la loro cosmovisione e le loro vite.
4. La legge di "Giustizia e Pace" incarna una politica integrale di terrore che approfondisce e perpetua l'impunità per la violazione dei diritti umani e crimini di Lesa Umanità a beneficio delle transnazionali ed i monopoli nazionali.
5. La ricerca della verità, la giustizia e la riparazione integrale delle vittime, è un elemento indispensabile per la conquista della soluzione politica al conflitto sociale ed armato che vive il paese.

6. La partecipazione della popolazione nel recupero della memoria storica è fondamentale, per questo, il processo del TPP deve essere legato alla ricostruzione delle organizzazioni sociali e delle comunità distrutte dal terrorismo di stato. Questo è un passo molto importante per la costruzione dell'Altra Colombia Possibile.

Il TPP analizzerà tre filoni di problemi interrelati tra loro. **ESTRAZIONE INDEBITA DELLE RISORSE NATURALI, UTILIZZANDO MODALITA' DI GUERRA SPORCA O TERRORISMO DI STATO E LA VIOLAZIONE PERMANENTE DEI DIRITTI MANI**

Il TPP ha ricevuto le accuse e le prove ed ha ascoltato, attraverso udienze pubbliche specializzate le testimonianze di decine di uomini e donne, dei casi più rilevanti di violazione dei diritti umani e crimini di lesa umanità commessi dalle transnazionali nei distinti settori dell'economia nazionale; le udienze emettono una sentenza parziale che diverranno elementi per la sessione deliberante.

Il TPP analizza gli impatti della politica delle multinazionali presenti nei settori: agroalimentare, della Biodiversità, delle miniere (oro, carbone), del petrolio, dei servizi pubblici ed il sistema finanziario. Ugualmente, giudicherà le multinazionali responsabili di crimini contro popolazioni indigene.

Il processo giudiziario è iniziato a settembre 2005 con l'udienza preliminare agroalimentare a Berna - Svizzera (politica della Nestlé) e terminerà il 22 di Luglio di 2008 a Bogotà con la sessione deliberante che raccoglierà le sentenze parziali ed emetterà il verdetto finale sulla politica delle multinazionali e lo stato colombiano.

**Udienza sul Petrolio
OXI - REPSOL - BP e lo stato colombiano**

Giudicherà la politica dell' Occidental Petroleum Corporation, Repsol e British Petroleum Corporation, per gli impatti lesivi delle popolazioni dei dipartimenti di Boyacá, Arauca, Casanare e Nord di Santander nell'oriente colombiano ed allo stato colombiano per avere promosso e facilitato la consegna delle risorse naturali a costo della sofferenza, la tragedia e la miseria del paese colombiano.

Gli oltraggi di queste imprese, in special modo, cercano di riuscire a controllare la popolazione per evitare resistenze all'esplorazione e sfruttamento della risorsa, e per questo hanno messo in atto varie strategie: militarizzazione della zona accompagnata da mercenari nordamericani, dichiarazione di Zona di Riabilitazione e Consolidamento per il posizionamento paramilitare, esecuzione di crimini di lesa umanità ed una persecuzione giudiziaria permanente contro le organizzazioni sociali.

Militarizzazione della regione: le industrie petrolifere hanno avuto responsabilità diretta nel conflitto colombiano, non solo perché hanno finanziato battaglioni dell'esercito con l'oggetto di avere sicurezza per le loro installazioni, bensì perché hanno avuto influenza

diretta sulle decisioni militari come è dimostrato dalla scelta dei suoi comandanti e la realizzazione di operativi.

Il finanziamento della brigata XVI in Yopal ed il XVIII in Arauca; il bombardamento di Santo Domingo - Arauca; l'assassinio in Arauca dei leader Alirio Martínez, Leonel Goyeneche e Jorge Prieto e di vari membri dell'Associazione ACDAINSU, ASOCHARTE, ASOVEC ed ADUC, l'assassinio del suo presidente Carlos Mesías ARRIGUI e l'esecuzione extragiudiziale di Daniel e Roque Julio nel Casanare; la penetrazione di gruppi paramilitari da aree "protette" dall'esercito; il servizio di guardiaspalle di sicurezza ad alti dirigenti della BP effettuati da parte di riconoscenti paramilitari; i massacri di Caño Seco, Flor Amarillo-Piñalito - Cravo Charo e La Cabuya; detenzioni Massicce nel 2002, 2003, 2006; sparizioni, torture e spostamenti forzati di comunità perpetrati da gruppi paramilitari in aree di interesse esplorative, sono evidenze dell'influenza di queste imprese nella struttura dello stato per garantire il saccheggio di questa risorsa.

L'Assassinio di Aury Sara Marrugo ed il suo guardaspalle Enrique Arellano, di Manuel Gustavo Chacón, Rafael Jaimes Torrefa, Jorge Orlando Higuira, tra molti altri, non solo hanno facilitato la distruzione del sindacato petrolifero (USO), bensì la consegna della risorsa e l'infrastruttura industria petrolifera al capitale privato, specialmente alle transnazionali.

Tra molti altri crimini: sparizioni, torture, detenzioni, minacce, giudizializzazioni ed esilio

Impatti Ambientali: Le attività petrolifere hanno lasciato seri danni all'ecosistema, mettendo in grave rischio la sostenibilità e la vita della regione. Non esistono controlli istituzionali e ci sono alti livelli di corruzione propiziati dalle imprese industrie petrolifere.

La sparizione dell'Ecosistema Geostrategico della Laguna di Lipa, il suo microclima e Caño Limón, patrimonio della cultura indigena; la distruzione della catena alimentare, lo spargimento di acque altamente inquinate nel bacino del fiume Arauca, la modificazione del regime idrologico regionale, nel dipartimento di Arauca; l'essiccazione dei fiumi Charte, Unete, Cravo Sur e Cusiana con il pompaggio di acqua pura dal sottosuolo e la deforestazione relazionata con le attività industrie petrolifere, la generazione di gas inquinanti che hanno causato gravi danni su coltivazioni, sono solo alcuni dei casi più rilevanti.

Il deterioramento delle condizioni ambientali si presenta nella stessa forma in altre aree in cui esistono industrie petrolifere confinanti ai giacimenti, come succede nel dipartimento del Putumayo, (Texas ed Ecopetrol), Santanderes, (Shell e Texano), Tolima e Meta (Chevron Texaco).

Etnocidi: le attività delle industrie petrolifere sono state relazionate storicamente con processi sistematici di sterminio delle popolazioni native i cui antecedenti risalgono agli inizi del ventesimo secolo.

Tra i casi più rilevanti possiamo risaltare: gli Yarigüies nel Magdalena Medio da parte della Standard Oil, dei Guahibos in Arauca da parte dell'OXI, i Cofanes e Sionas nel Putumayo

da parte dell'Argosy, e la sanguinante persecuzione contro i Motilón-Bari nel Catatumbo causata dalla BP e degli U'was in Boyacá ed Arauca di nuovo per la l'OXI.

Saccheggio delle risorse: le nuove forme di contratto che si sono venute implementando causano una gran riduzione e perdite incalcolabili per il paese colombiano, nel caso del pozzo Caño Limón, uno dei più importanti del paese, il suo passaggio doveva avvenire questo anno, cioè il pozzo sarebbe passato nelle mani e sotto il controllo dello stato con alla testa ECOPETROL. Tuttavia il governo di Álvaro Uribe ha allungato il contratto rendendolo perpetuo, e ciò che significa che l'OXY potrà tirare fuori fino all'ultima goccia di crudo da questa riserva mediante la nuova forma di contrattazione; inoltre lo stato colombiano sovvenzionerà la svalutazione dell'infrastruttura dell'industria petrolifera che si genera a seguito dell'usura dell'impianto. Con questo scenario si delinea un vero saccheggio di questa importante risorsa.

Corruzione: le industrie petrolifere sono state un fattore di destabilizzazione, manipolazione e sottomissione dello stato e degli interessi della nazione. Storicamente decreti, leggi ed articoli della costituzione sono stati redatti in favore delle transnazionali. Espliciti casi confermano che le regalie delle industrie petrolifere sono state un fattore di esclusione, corruzione ed impoverimento generalizzato.

Tutti questi crimini ed omicidi dei dirigenti sociali occultano interessi politici ed economici che promuovono lo smantellamento generalizzato dei movimenti sociali nella regione. Arauca è uno ed i dipartimenti che ha dovuto sopportare uno degli assalti militari più

Explotación petrolera de las multinacionales Oxi, Repsol y BP.



violenti del regime di Uribe, questa operazione incorniciata dentro un'estranea figura giuridica chiamata "Zona di Riabilitazione", pretende recuperare l' "ordine pubblico", immobilizzare i gruppi guerriglieri e distruggere le organizzazioni sociali. Tuttavia dietro questa offensiva statale e paramilitare, si cerca assicurare ad una delle regioni con maggiore importanza geopolitica del paese, per il suo significato come uno dei maggiori corridoi stradali tra Colombia e Venezuela; nell'assicurazione delle riserve, l'infrastruttura e gli interessi delle imprese industrie petrolifere transnazionali; e controllare la frontiera con un paese nel quale si consolida un progetto politico antagonista di fronte a cui si stanno già prendendo misure strategiche militari come la spesa dei 100 milioni di dollari in carri armati di gran tonnellaggio, davanti

alla possibilità remota ma possibile di un confronto armato tra i due paesi.

Il fatto che possa costruirsi una connessione stradale più efficiente dal grande centro di Arauca economici colombiani verso le riserve energetiche ed i mercati venezuelani, fa che questa regione riscuota una gran importanza strategica nell'attuale panorama di esaurimento delle riserve di idrocarburi in Colombia, per cui le grandi transnazionali che commercializzano il petrolio avranno bisogno di assicurare questa regione per collocare l'infrastruttura che li faciliterà sul mercato interno di idrocarburi.

Al megaprogetto petrolifero si somma la cosiddetta Rotta dei Liberatori ed il Marginale della Selva, un canale secco internazionale che unirà Caracas - Bogotá - Quito, ed gli oceani pacifico ed atlantico. La sua costruzione ha generato lo sfollamento di migliaia di abitanti che risiedevano in villaggi e frazioni ubicati sul bordo di queste strade, perché per gli investitori è necessario che non ci sia nessun tipo di pressione che ostacoli né la costruzione né il libero transito di merci e risorse naturali che attraverseranno permanentemente per questa ricca regione del paese che come altre, è stata dichiarata Zona Economica Speciale di Esportazione - ZEEE -. Questa può essere la spiegazione dei vari massacri commessi, specialmente quelli della comunità di Santo Domingo, Cravo Charo, Caño Claro, Caño Salas, Betoyes, Quintame, Flor Amarillo, Piñalito, Botalón, la Horqueta, tra altre.

Questi crimini ed il terrore che giornalmente vive la popolazione saranno evidenziati, denunciati e giudicati dal TPP nell'udienza sull'industria petrolifera. L'udienza è parte del processo di giustizia popolare ed elemento importante per l'attivazione della strategia giuridica integrale della "Campagna Internazionali Effetti dello Sfruttamento Petrolifero: PER IL RISPETTO A LA VITA, I DIRITTI UMANI, LA CULTURA E LA PERMANENZA NEL TERRITORIO."

UDIENZE PRELIMINARI:

La preparazione collettiva dell'udienza sul petrolio si sviluppa attraverso 7 udienze preliminari: Saravena, Barrancabermeja, El Tarra – Norte de Santander, Cartagena, Madrid nello Stato Spagnolo, Glasgow – Scozia e a Washington – Stati Uniti, e in un gran foro nazionale dove verrà definita una proposta globale alternativa a questa politica depredatrice.

www.tppcolombia.info

www.organizacionessociales.org

www.sinaltrainal.org

areainternacional@sinaltrainal.org

stobservatoriosocialcolombia@yahoo.com.br

orsoarauca@organizacionessociales.org

Colombia 23 maggio 2007